

nuova iso 9001, l'attesa è finita

di Simone Finotti

Dopo l'estate sarà pubblicata la revisione 2015 della Iso 9001 (sistema gestione qualità), ma è già disponibile il draft dell'International organization for standardization. Si spinge per la visione "per processi". Tre anni per la transizione, ma è importante iniziare ad adeguarsi. Buone notizie anche per la sicurezza igienica degli alimenti.

zazioni. Dopo sette anni cambieranno dunque ancora una volta i riferimenti necessari per ottenere la certificazione volontaria per la qualità.

Dal 1987 ad oggi, quasi 30 anni di Iso

La "Iso 9001", dal titolo Sistemi di gestione per la qualità, ha una storia più lunga di quanto normalmente si creda: fu emessa per la prima volta nel 1987, rivista una prima volta nel 1994 e revisionata sostanzialmente nel 2000 (la famosa "Vision 2000"). Ogni normativa inerente i sistemi di gestione, infatti, deve essere periodicamente revisionata in senso migliorativo, per adattarla alle nuove condizioni del mercato e alle esigenze di tutte le parti coinvolte. L'ultima revi-

Ci siamo quasi: è prevista per dopo l'estate la pubblicazione definitiva dell'ultima revisione degli standard Iso 9001, i più diffusi in materia di Sistemi di gestione qualità nelle aziende e, più in generale, nelle organiz-

sione, come accennavamo, risale al dicembre del 2008 (Iso 9001:2008), anno in cui venne anche recepita dall'Uni, ente italiano di normazione (Uni En Iso 9001:2008); la norma, come è noto, definisce i requisiti di un sistema di gestione per la qualità per una organizzazione. I requisiti espressi sono di carattere generale (una sorta di "requisiti-quadro"), e possono essere implementati da ogni tipologia di organizzazione anche perché, ricordiamolo, si tratta sempre di una norma di tipo volontario.

Verso la 9001:2015

Oggi, dopo sette anni di "silenzio", ecco annunciata una nuova revisione, la ISO 9001:2015. C'è grande attesa fra le imprese, anche se molto si sa già perché da qualche tempo è dispo-





Un libro per prepararsi alla nuova Iso

Per iniziare a rivedere la propria organizzazione aziendale in funzione delle novità introdotte dalla 9001:2015 è molto utile il bel libro “La nuova ISO 9001:2015 per riorganizzare, finalmente, l’azienda per processi”, di Stefania Cordiani e Paolo Ruffatti (I libri di QualitiAmo, disponibile sul circuito Amazon). Il libro analizza il testo del DIS della nuova ISO 9001:2015 per spiegare nel dettaglio come impostare il lavoro della vostra organizzazione, i processi e la documentazione di supporto in base ai dettami della nuova norma.



19
GSA
LUGLIO
2015

nibile il DIS, draft emesso dall’International organization for standardization (comitato Ct/176 C2), documento che anticipa la pubblicazione finale della norma, e su cui si può già iniziare a fare alcune considerazioni. Diciamo subito che gli standard hanno diversi punti in comune con la versione 2008. D’altra parte, tuttavia, le novità sono poche ma significative. Innanzitutto occorre dire che uno degli aspetti critici di questo tipo di certificazioni è quello di essere vissute con mentalità e approccio più burocratici che sostanziali. In pratica, le norme vengono vista come “uno standard che va bene all’ente di certificazione per rilasciarmi il pezzo di carta”. A questo proposito l’ultima revisione fa di tutto per promuovere la prospettiva della qualità non come

medaglia da attaccarsi alla pettorina, ma come veicolo e strumento di efficienza, sostenibilità e, non ultimo, risparmio. Come? Ad esempio spiegando che proprio la **qualità** è l’ingrediente essenziale per lavorare nel modo più corretto ma anche più redditizio, e che non si lavora bene se non si presta la dovuta attenzione a tutte le parti interessate: dall’ambiente fisico (luoghi e spazi di lavoro) a collaboratori, fornitori, clienti e tutte le figure che, a vario titolo, entrano in contatto con l’organizzazione.

Una visione “per processi”

A questo proposito occorre dire che già la versione 2008 della norma invitava a ragionare “per processi”, in una prospettiva sistemica anziché funzionale. Si tratta in sostanza di dare

spazio anche e soprattutto alla dimensione orizzontale dell’organizzazione aziendale. Tutte le aziende, infatti, anche se sono strutturate per funzioni e si rappresentano secondo modelli verticali, in realtà funzionano per processi orizzontali, con continui collegamenti trasversali. Processi che, anche se non sono immediatamente visibili, non sono formalizzati e non hanno nomi ed etichette specifici, ma rappresentano in realtà ciò che nell’azienda viene effettivamente fatto. Gestione per obiettivi, integrazione, flessibilità: questi sono alcuni dei valori di riferimento di un’organizzazione volta alla qualità, nello spirito delle nuove Iso: un’organizzazione, insomma, che non è più l’insieme delle singole funzioni interessate esclusivamente alla propria specifica attività,

quanto piuttosto l'insieme dei processi volti al raggiungimento degli obiettivi di prodotto, servizio ecc.

E questa volta davvero

Inutile ripetere che la nuova Iso si muoverà su questa linea d'onda, ma

proprio qui sta il primo cambiamento. Gli stessi estensori della norma, stavolta, hanno riorganizzato il proprio lavoro secondo un modello "per processi", mostrando di aver ben compreso la differenza. Almeno a quanto assicurano gli esperti come **Stefania**

Cordiani e Paolo Ruffatti, autori del libro "La nuova Iso 2015" (QualitàA-mo), "se leggendo in modo superficiale la nuova norma qualcuno potrebbe pensare che non sia cambiata di molto e che si basi su una semplice rimpaginazione dei contenuti, chiariamo subito che non è affatto così perché chi ha scritto questo documento ha riorganizzato il proprio stesso lavoro avendo bene in mente l'organizzazione per processi che si differenzia totalmente da quella per funzioni".

Il "decalogo comune"

Un altro cambiamento significativo, entrando stavolta nel merito del testo, è che (come si legge nell'Annesso SL + Appendice 2) la nuova norma non sarà soltanto la revisione dell'edizione 2008, ma fornirà le necessarie indicazioni affinché il nuovo Sistema di Gestione Qualità possa diventare la cornice di tutti gli altri schemi di certificazione i quali si adegueranno allo schema proposto da Iso 9001:2015: è la pietra tombale dei numerosi fraintendimenti, duplicazioni, confusioni fra diversi sistemi di gestione: ad esempio qualità, ambiente, sicurezza, energy management, ecc. D'ora in avanti ci sarà un formato standard, una cornice con questo schema comune:

- 1) Scopo;
- 2) Riferimenti normativi;
- 3) Termini e definizioni;
- 4) Contesto organizzativo;
- 5) Leadership;
- 6) Pianificazione;
- 7) Processi di supporto;
- 8) Processi operativi;
- 9) Valutazione delle performance;
- 10) Miglioramento.

Con le differenze tecniche fra le altre norme contenute interamente nel rinnovato capitolo 8 (Operatività). La norma rivista dunque segue una struttura ad "alto livello", che può essere impiegata come base per tutti gli altri standard.

CAMBIA IL MODO DI FARE PULIZIA

SCOPRI CON
ISC GROUP
LA GAMMA
TENNANT
E I NUOVI
GENERATORI
ON-SITE **ORBIO™**
TECHNOLOGIES



Differenze e novità

Altra grande novità è il fatto che il Cd della versione imminente non presenta alcuna prescrizione di obbligatorietà per manuale e procedure scritte, pur prevedendo 25 prescrizioni di “documented informations”. Fra i cambiamenti più significativi spicca l’analisi dei rischi, che non sarà più fatta in modo standard ma declinata nelle diverse realtà aziendali e organizzative. Il nuovo approccio prevede l’identificazione dei rischi nei processi aziendali e delle misure appropriate da adottare per gestirli, oltre a individuare le possibili contromisure. Inoltre la “2015” prevede un maggiore coinvolgimento del top management dei processi di gestione, e lo snellimento burocratico della documentazione. Le singole aziende, in particolare, saranno padrone di scegliere il livello di dettaglio da impiegare per la loro documentazione scritta, a seconda di diversi fattori come complessità dei processi, livello del personale e così via. Per ciò che riguarda la gestione dei processi, ogni processo dovrà essere definito e contenere specifiche chiare per la misurazione dei parametri prestazionali e per la definizione dei ruoli e delle responsabilità. Molto importante per le aziende di servizi è il fatto che il nuovo standard sarà applicabile in modo più agevole per il settore terziario.

Tre anni per adeguarsi

Lo standard, in sintesi, pone più attenzione al controllo dei processi, prodotti e servizi forniti da esterni. Questo per rispondere alla realtà odierna in cui le aziende operano in un ambiente sempre più complesso. Tutte le aziende già in possesso di tale certificazione, o che vorranno introdurla nella propria organizzazione, saranno tenute ad applicare questo nuovo standard adattando i propri processi organizzativi interni. E’ previsto un **periodo transitorio di tre anni** per meglio consentire alle organizzazioni di aggiornare il proprio sistema di gestione.

L’importanza per l’igiene, specie nell’industria alimentare

Da sottolineare, non da ultima, l’importanza delle ricadute che la nuova norma avrà in termini igienici. In effetti molti dei principi-base delle norme Iso 9001 sono comparabili con quelle del cosiddetto “pacchetto igiene”. In particolare, una metà dei temi presi in considerazione dalla Iso riguardano argomenti comuni al sistema Haccp. Tra questi:

- approvvigionamento,
- identificazione e rintracciabilità del prodotto,
- controllo del processo,
- prove e controlli,
- stato delle prove,
- non conformità,
- azioni correttive,
- verifiche ispettive interne,
- addestramento.

Pertanto, l’adozione di un Sistema di Qualità aziendale conforme alla Norma ISO 9001:2008, nel riorganizzare l’industria alimentare in conformità ad una normativa riconosciuta in campo internazionale, garantirebbe, allo stesso tempo, una maggiore affidabilità nell’applicazione di tutte le procedure riguardanti l’igiene e la sicurezza dei prodotti.

Tonkita®

PROFESSIONAL

Smart Cleaning

Chi opera nel settore delle Pulizie Professionali sa perfettamente cosa chiedere agli strumenti che utilizza la sua filiera. Quale miglior scelta di un marchio leader come Tonkita, forte di una esperienza e di un brand ormai leggendari, con prodotti e materiali superiori e una gamma formidabile segmentata ed ottimizzata per performances veloci e perfette. Tonkita Professional offre anche il suo spirito di servizio, indispensabile nel settore professionale, estremamente competitivo e con esigenze specifiche per qualità, quantità e tempestività. Tonkita Professional opera in sinergia con le aziende del Gruppo ARIX, leader in Europa, un plus che si trasforma in opportunità per la vostra attività. TONKITA Professional; questo è quello che chiamiamo “Smart Cleaning”!



Linea Scope • Linea Strumenti di pulizia



ARIX S.p.A. DIVISIONE PROFESSIONAL
V.le Europa, 23 - 46019 Viadana (MN) Italy
Tel. +39 0375 832.111
Fax +39 0375 780304
www.arix.it
E-mail: professional@arix.it

Azienda Certificata
ISO 9001
CERTIFIED



by
arix
Professional

MAIN SPONSOR
VIADANA RUGBY TEAM